

VERBALE n. 123 del 21/02/2018

L'anno 2018 il giorno 21 del mese di febbraio si è riunita, la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 31 gennaio 2018 prot. n. 52/18. Alle ore 09,00 in prima convocazione non è presente alcun consigliere pertanto si rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 in seconda convocazione, sono presenti i consiglieri: Caracausi e Giaconia . All'o.d.g. seduta congiunta con la VII Commissione Consiliare, per le cui presenze si riporta al verbale della stessa, per audire il dr. Sergio Maneri e la d.ssa Maria Mandalà per l'Amministrazione Comunale, il dr. Antonio Randazzo nella qualità di Presidente, l'ing. Morreale e la d.ssa Giordano della SISPI S.p.a.. All'o.d.g.: 1) proposta di delibera avente ad oggetto: "Affidamento alla SISPI S.p.a. della Conduzione Tecnica e Sviluppo del SITEC (Sistema Informatico e Telematico del Comune di Palermo)" AREG 1679483/2017; 2) varie ed eventuali. Preside la seduta il presidente Caracausi il quale, assistito dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta. Il presidente Caracausi ringrazia gli intervenuti per avere accettato l'invito, si procede all'analisi degli emendamenti tecnici elaborati dalla SISPI, dopo il confronto con l'Amministrazione e le Commissioni Consiliari, nelle sedute precedenti e nello specifico all'art. 4 comma 1 e all'art. 14 comma 1 lett b 1. Inoltre il cons Volante della VII Commissione ha stilato un emendamento sia modificativo che aggiuntivo relativamente all'art. 2 comma 2. Interviene il dott. Maneri, il quale ritiene che sarebbe stato più opportuno, prima l'approvazione dello statuto, così come anche suggerito dal MEF e poi l'approvazione della Convenzione. L'emendamento che sarà presentato dall'ufficio della SISPI esplicherà al meglio le motivazioni di questa prosecuzione delle attività di affidamento in House. Interviene la con. Figuccia della VII commissione la quale chiede se la soluzione dell'affidamento in House con le modifiche apportate consentirebbe di superare il problema dello statuto. Il dott. Maneri riferisce che sono cose diverse, prima si pensa all'approvazione dello statuto e poi alla convenzione. Tale aspetto è indicato nel testo 175 per cui non vi sono motivi ostativi per seguire tale ragionamento. Inoltre la società SISPI non presenta determinate criticità rilevanti così come avviene per altre società, pertanto il dott. Maneri ha suggerito di stralciare la bozza della convenzione della SISPI dall'impianto generale della proposta de quo per poi procedere alla discussione di tutti gli statuti delle altre società. Da ciò deriva che le motivazioni di tale stralcio sono più che giustificate. Si dà atto che, insieme alla d.ssa

Mandalà alle ore 10,23 entra il cons. Amella. Il dr. Maneri riferisce che già nel 2013 l'antitrust riteneva che gli esercizi erogati dalla SISPI erano pari al 10% in meno del valore di mercato. Ad oggi il sistema informatico è cresciuto per cui si è realizzata una tabella di confronto dei servizi ed è emerso che, l'importo sostanzialmente resta invariato nonostante il volume del sistema di esercizi sia aumentato. Oggi pomeriggio in Consiglio comunale si presenterà tale tabella di compensazione. Il presidente Caracausi chiede se verrà presentata sotto forma di emendamento, il dr. Maneri risponde che verrà inserito sotto forma di allegato. Interviene la cons Figuccia della VII commissione e si domanda come mai si possa essere arrivati a tal punto e ritiene che la strada indicata è da ritenersi anomala. Il dott. Maneri risponde alla cons. Figuccia, che la vicenda in esame è molto complessa ed è frutto di alcune difficoltà riscontrate negli anni passati dall'Amministrazione attiva la quale ha preferito delegare sulla materia delle società partecipate più uffici che tra loro non hanno dialogato, solo adesso la stessa Amministrazione ha avvertito la necessità di istituire un unico settore competente, con due o tre dirigenti di riferimento che lavorano in sinergia, che raggruppi tutti gli aspetti afferenti le società partecipate al fine di poter effettuare un valido e significativo controllo analogo. Chiaramente si tratta di un percorso in evoluzione. Il presidente Caracausi ponendo l'attenzione sul rinnovo del contratto di servizio della SISPI, facendo riferimento al contratto della Re.se.t. che nel tempo ha mostrato delle anomalie, non vorrebbe che questo accada anche con le altre società partecipate. Il dr. Maneri ritiene che l'atto va firmato e necessita capire come apportare le dovute modifiche. Inoltre riferendosi alla SISPI pensa che questa sia meglio organizzata rispetto alle altre società partecipate. Interviene la d.ssa Mandalà, la quale rileva la difficoltà dell'Amministrazione nell'operare dei controlli preventivi sull'operato della SISPI; infatti, detti controlli spesso possono essere effettuati solo a posteriori. Il dr. Maneri suggerisce che sarebbe opportuno, per le società che svolgono anche servizi aggiuntivi, porre alcuni paletti. Interviene l'ing. Morreale il quale ricorda che la SISPI, così come tutte le altre società partecipate, realizza sia un piano triennale che annuale, che dovrebbero essere approvati in consiglio comunale; se ciò non avviene è solo un problema prettamente politico. Specifica che ove siano configurati nuovi servizi, questi comunque dovranno essere approvati in Consiglio comunale, inserendo se è il caso delle clausole aggiuntive. Il dott. Maneri, sui servizi aggiuntivi riferisce che il MEF dà la possibilità di inserirli, purché questi non creino disallineamenti. Per questo motivo sarebbe opportuno inserire qualche paletto in più, è chiaro che i suddetti servizi debbano

essere, dalle società partecipate, inseriti all'interno di un atto che verrà consegnato all'Amministrazione la quale lo potrà approvare con relativa determina d'impegno se ci saranno le somme disponibili. A questo punto interviene l'ing. Morreale il quale legge l'emendamento proposto all'art. 14 comma 1 lett. B 1 e si apre una discussione in merito. La seduta continua e il presidente Caracausi chiede se è stato approvato il piano industriale della Sispi e quando. Il dr. Maneri risponde che l'atto deliberativo del Piano Industriale 2017 – 2019 è in Consiglio Comunale e dovrebbe essere stato approvato; riferendosi al piano industriale 2018- 2020, questo è stato trasmesso agli Uffici competenti nei tempi previsti e la presidenza del Consiglio Comunale dovrebbe avere predisposto la proposta di delibera necessaria. Interviene la dr. Giordano della SISPI la quale ricorda che il budget dell'azienda viene mandato ogni anno nel mese di settembre congiuntamente all'aggiornamento del piano industriale. Da quello che emerge, dalla lettura degli articoli in discussione, il presidente Caracausi chiede se l'art. 2 comma 2 sia da cassare. A tal proposito il dott. Maneri risponde e ritiene che se l'art. 2 comma 2 è collegato all'art. 14 comma 1 lettera b1 si potrà procedere in tal senso. Interviene il dott. Randazzo sui servizi dei costi aggiuntivi e riferisce che i servizi sono aumentati ma i costi sono i medesimi, per cui ritiene che vi sia in corso un percorso virtuoso da parte dell'azienda. Il presidente Caracausi, al fine di approfondire ulteriori aspetti, riferisce che il 23 febbraio p.v. sono stati convocati in commissione i revisori dei conti e spera che presenzierà il Ragioniere Generale. La dott. Mandalà, preso atto della nota diramata dalla Ragioneria, la quale specifica che prima deve essere approvato l'adeguamento degli Statuti e poi la Convenzione, chiede come si sia adoperata la III Commissione. Il presidente Caracausi risponde che, ha seguito il percorso indicato. La cons Figuccia chiede se la procedura indicata nella nota della ragioneria sia corretta per atti da portare aventi termini di approvazione. Il dott. Maneri risponde affermativamente e l'ing. Morreale aggiunge che l'ordine di approvazione degli Statuti è deciso solo esclusivamente dal Consiglio Comunale e non dagli Uffici. Lo stesso vale per le Convenzioni dei contratti di servizio. A tal proposito il presidente Caracausi chiede se in fase di consiglio Comunale si approvi lo schema generale e l'emendamento di Sispi e poi si proceda ad una sospensione se l'atto è valido. Secondo il dott. Maneri si potrebbe procedere in tal modo ma comunica che il Segretario generale ha delle perplessità perché l'atto così realizzato deve essere approvato nella sua interezza. Necessita che il Segretario trovi un escamotage. A tal proposito il presidente Caracausi ritiene che sarebbe stato più opportuno redigere più atti deliberativi riferiti ad ogni singola società

partecipata contenenti sia lo statuto che la convenzione di contratto di esercizio. Il presidente Caracausi conclude la seduta dichiarando che, attenderà la relazione del Collegio dei Revisori prima di esprimere parere sulla proposta all'o.d.g., ringrazia gli intervenuti ed alle ore 11,30 chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
Ornella Cuticchio

IL PRESIDENTE
Paolo Caracausi